

Prozze per le elezioni
 Nel campo dei giovani per ogni
 signa e spagna di signa cont. 90.
 In ogni pagina lape la linea di
 pagina cont. 90. — **Spina, spina**
 pagina cont. 10.
 Per ogni spina di spina
 cont. 10.
 In ogni pagina lape la linea di
 pagina cont. 90. — **Spina, spina**
 pagina cont. 10.
 Per ogni spina di spina
 cont. 10.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via del Gerghi, N. 28. Udine.

(Continued)

sparsi dei nostri confratelli prigionieri ci sono di indubbia caparra.

Di tante calamità pressoché irreparabili, una grande responsabilità pesa sul Governo italiano, che non ha fatto un passo per ottenere la liberazione di tanti sudditi italiani, che si trovavano in quelle regioni per diffondervi colla Religione la civiltà e le glorie della patria. Se non fosse stato il Santo Padre Leone XIII, che si rivolse all'Inghilterra per averne il patrocinio, che costò tanto caro a quella nazione, dall'Italia non sarebbe partita una voce sola a reclamare a favore dei nostri compatriotti.

Che anzi, un giornale serio, quale si vanta di essere l'*Opinione*, non si vergogna di compiacersi perché il governo italiano ha saputo sottrarsi al pericolo di una guerra in quelle lontane regioni. Così intendono costoro il patriottismo! Ecco le parole del giornale:

Quando la *Noue Freie Presse* aveva espresso il pensiero che questo mandato (di tutelare gli interessi europei nel Sudan) potrebbe essere attribuito all'Italia, ci eravamo affrettati a respingere la offerta, quantunque fatta in forma graziosa. Siamo lieti d'averlo fatto prima che giungesse da Londra l'ultimo telegramma. Anche l'Inghilterra di Gladstone può rassegnarsi a lasciare partire le truppe inglesi dall'Egitto, ma non a perdere la esclusiva influenza sugli affari di quel paese. Era facile di prevederlo, quindi non v'era alcun bisogno dell'intervento italiano, al quale il paese nostro non avrebbe acconsentito in nessuna maniera. Quindi siamo tutti contenti. L'Inghilterra nel non chiederlo, non desiderarlo. Gli interessi italiani una sola cosa desiderano ed è che si pacifichi interamente e stabilmente l'Egitto, e a tale uopo l'Inghilterra ha contratto col mondo civile un impegno a cui non fallirà.

La vita di illustri e coraggiosi missionari, di deboli suore della carità, le opere di civiltà istituite ed intraprese da italiani in varie Stazioni del Sudan, non sono interessi da tutelare. Vadano pure in ruina: ciò che importa è, che i quattrini italiani in Egitto siano assicurati!

Angora di Curletti

I lettori ricorderanno quale parte ebbe il Curletti in quella agitazione che preparò la costituzione del Regno d'Italia.

Alto agente di questura o persona di fiducia del Conte di Cavour, fu anima e vita di quelle dimostrazioni che sembravano popolari e spontanee e che invece erano preparate con l'oro piemontese.

Il Curletti, come si conosce, delle sue gesta e miracoli pubblicò un libro, del quale si aspetta ancora il secondo volume e chi sa per quanto altro tempo, dal momento che si trovò modo di far tacere l'imprudente rivelatore.

Tutto questo si sa, ma non si sa per altro che il Curletti, persona di fiducia del conte di Cavour ed alto agente di questura, era al tempo stesso un ladro emérito.

Ce lo ha detto il processo Strigelli che ha luogo dinanzi le Assise di Torino.

Il comm. Eugenio Strigelli era stato incaricato dalla questura di Torino di venire a capo di furti colossali e di una società estera che spacciava titoli falsi sui mercati d'Europa, non esclusa l'Italia. Ma un bel giorno che è, che non è, si riesce a conoscere che il comm. Eugenio Strigelli è appunto lui il complice dei ladri e l'agente che rappresentava in Italia la compagnia dei falsificatori.

Tra i furti ci è stato quello dell'orefice Zaccagnino; poi quello del barone Laugier. Al barone Laugier furono rubati insieme ad altri valori oggetti che avevano per lui un prezzo altissimo: erano i gioielli di sua madre.

Erano però gioielli disgraziati, poiché ventotto anni or sono furono un'altra volta rubati. Per opera di chi, ce lo ha fatto sapere il barone Laugier in pubblico dibattimento, per opera di Curletti, ispettore di questura.

Ventotto anni o sono? Ma ciò non vale appunto cinque anni prima che accadesse l'epopea del 1860, quando cioè il Curletti aveva già ricevuto dal conte di Cavour l'alta missione che compì così per bene?

Che peccato che non vi sia un'occasione di sperimentare cosa valga in materia po-

litica il comm. Eugenio Strigelli, dopo averlo pur troppo sperimentato, anzi ammirato, in altro genere di lavoro?

In ogni modo Trento e Trieste non sono ancora rivendicate.

La facciata del duomo di Firenze

Il disegno della facciata che ieri fu scoperto al pubblico appartiene, come scrivevamo, al prof. De Fabris. Della Commissione incaricata di esaminare i progetti, cinque votanti furono favorevoli al De Fabris e tre gli si mostrarono avversari.

In questo progetto si scopre difatti a prima vista un incantevole armonia, derivante dall'accordo felice delle singole parti; le decorazioni in generale sono rispondenti all'ampia severità dei fianchi del tempio ed alla singolare eleganza del campanile.

Vi occorrerebbero però alquanti emendamenti. Le forme dei pilastri dovrebbero essere più ricche. Ricchezza maggiore si desidera altresì nelle cuspidi; per questo si consigliano come partito opportuno i mosaici. Insomma il lavoro di questo architetto fu assai commendevole. Resta però ancora a vedere se meglio delle tre cuspidi da lui adottate fosse più adatta la cuspidale sola.

Ieri il paese era chiamato a darne il giudizio. Nessuno credeva che questa facciata sia compiuta. Essa non è che abbozzata, acciò la pubblica opinione si dichiari e dia un indirizzo ai rimanenti ed importanti lavori.

E' bene si sappia che le statue ed i bassorilievi maggiori per ora sono in gesso, ed i lavori di mosaico in cartoni; la grande incastellatura delle travi non viene tolta, ma liberata soltanto dalle stuoie che impedivano la vista dei lavori: laonde la facciata sarà veduta come fra gli spazi di un inferriata, o di un largo reticolato di legno. In ogni modo il desiderio dei fiorentini di ammirare in qualche guisa scoperta la facciata è grande assai, e dalla mattina sino alla sera alcune centinaia di persone stanno appoggiate con il dorso al battistero e con gli occhi levati in alto, sperando da un momento all'altro di poter vedere qualche novella parte scoperta.

A lode del vero poi convien confessare che non solo i fiorentini si gloriano della facciata di S. Maria del Fiore, e concorrono alla costruzione di essa con generose offerte; ma eziandio i forestieri si studiano di emularla. Di fatto un gentiluomo inglese, il signor Carlo Schiukwin, versava pochi giorni sono nella cassa del Comitato per la facciata L. 5000. I membri dell'associazione dell'arte della stampa faranno un'eguale offerta con oblazioni raccolte fra gli stampatori nel 1894, affinché lo stemma della stampa di quella città venga posto nella facciata del Duomo.

Ieri adunque alle 2 pom. alla presenza del principe di Carignano si procedette allo scoprimento.

L'*Unione* pubblica il seguente dispaccio: Firenze, 5, ora 14,55 — Il tempo è bellissimo, l'aria mite, la stagione primaverile.

Tutte le finestre sono pavesate; nella piazza del Duomo si accalca una folla immensa.

Alle due è arrivato il Principe di Carignano col suo seguito negli equipaggi di Corte.

Mons. Cecconi, Arcivescovo di Firenze, era anch'esso presente.

I tendoni che ricoprivano la facciata sono stati abbassati al suono della marcia reale, eseguita da tre bande riunite.

Il lavoro è una miniatura di un effetto sorprendente.

Nessun evviva, e nessun altro grido.

Alle due e mezzo il Principe di Carignano, Mons. Arcivescovo e le altre autorità si sono ritirati, e allora la folla, rotta i cordoni, ha invaso il recinto per ammirare da vicino lo stupendo lavoro.

Tutte le campane della città suonano a festa.

AL VATICANO

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* di ieri: La Santità di Nostro Signore, accogliendo la presentazione, fatta da Sua Maestà Cattolica, di Mons. Benedetto Isbert, si è benignamente degnato di conferirgli il vacante

ufficio di Uditore della S. R. Rota per la Corona di Castiglia.

Ieri sera il Santo Padre riceveva in privata audienza il Illmo e Rmo Monsignor Filippo Chiesa Vescovo di Fierole.

Ieri il S. Padre degnavasi ricevere in particolare audienza il signor Barone Aimé Héraud de Chateaufort, venuto da Nizza sua patria in Roma per prestare il consueto servizio nella Corte Pontificia come cameriere segreto di spada e cappa.

Il signor Barone, oltre l'obolo raccolto fra i suoi congiunti ed amici, offriva al S. Padre, racchiusa in elegante astuccio, una bellissima fascia di seta bianca a ricami in seta e in oro terminata da due ricchissimi fiocchi parimenti d'oro. Questi ricami di finissimo lavoro sono opera della signora Baronessa, moglie dell'offendente, la quale volle in tal modo attestare la sua viva riconoscenza pel dono, dalla Santità Sua inviatile lo scorso anno, di uno stupendo canovale legato in oro, il quale porta scolpita l'effigie della Vergine Immacolata.

Diamo il testo dell'indirizzo letto lunedì a Sua Santità in lingua spagnola dal sig. Giovanni Battista Montegregio capo della Deputazione di Buenos-Ayres:

Beatissimo Padre,

Per incarico del nostro venerabile ed amatissimo Arcivescovo veniamo a deporre ai piedi della Santità Vostra l'obolo che tutti gli anni vi inviamo i cattolici dell'Archidiece di Buenos-Ayres.

Benché sia così grande la distanza che ci separa dal nostro comun Padre, pure i cattolici Argentini sono strettamente uniti alla Cattedra infallibile di Vostra Santità, e come amorosi figli della Chiesa tanto più vivamente s'interessano pel suo benessere e pel suo trionfo, quanto più fieramente la veggono combattuta da ogni sorta di nemici. Oh ci fosse dato, Santissimo Padre, di rasciugar le Vostre lacrime e far cessare le vostre amarezze! Oh potessimo vedervi nel pieno possesso dei vostri diritti anche a prezzo del sangue delle nostre vene.

Accettate almeno, Beatissimo Padre, i nostri voti. Qui siamo venuti per prostrarci ai vostri piedi e per offrirvi il ossequio del filiale affetto e della insuperabile adesione. Voi qui vedete rispettabili matrone che fanno parte delle associazioni di Carità, degnissimi signori e ferventi cattolici, tre giovani avvocati, varie giovinette nostre figlie.

E se non siamo in gran numero, sappiate Santissimo Padre, che qui stanno uniti con noi in ispirito tutti i cattolici di Buenos-Ayres, i quali sentono col nostro cuore, parlano colla nostra bocca, e con noi offrono al servizio di Vostra Santità i loro averi, le loro vite e le loro persone.

Ed ora, degnatevi, Beatissimo Padre, benedire il nostro amatissimo Arcivescovo; benedite tutto il Clero e gli ordini religiosi di ambo i sessi, le associazioni cattoliche di carità, il nostro governo e tutto il popolo, e specialmente benedite noi e le nostre famiglie, parenti ed amici.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 5

Deliberasi di svolgere le interrogazioni annunziate ieri di Chiusaglia ed altri sulla ferrovia Legnago-Monselice il 15 corrente; di Pasquali dopo la discussione generale della legge sugli istituti superiori del regno. E' ripresa questa discussione.

La riunione della maggioranza.

All'adunanza della maggioranza intervennero ieri tutti i ministri.

Depretis tenne un breve discorso. Parlò delle riforme sociali che bisogna spingere avanti, specialmente del progetto sugli scioperi, di quello sul riconoscimento giuridico delle società di mutuo soccorso, di quello sui proibitivi, e infine di quello sul lavoro delle donne e dei fanciulli che verrà presentato presto. Ricordò le sue dichiarazioni circa la legge sull'insegnamento superiore, ora in discussione, fatte nell'ultimo discorso di Stradella. La legge fa parte essenziale del programma del Governo.

Dopo Depretis, parlarono Salari, Martini e Ungaro.

Si stabilì di respingere qualsiasi proposta sospensiva sulla legge Baccelli, salvo la naturale, inevitabile interruzione, per la discussione del bilancio e di quelle leggi che devono essere approvate prima della fine dell'anno.

Questi progetti sono: legge che proroga il corso legale; legge che prolunga l'esercizio governativo delle Ferrovie dell'Alta Italia e delle Ferrovie Romane. Questo secondo progetto presenterassi quanto prima.

Non venne ammesso che si debbano tenere sedute mattutine per la discussione dei bilanci.

Sopra domanda di Lacchini Odoardo, Depretis dichiarò che il governo presenterà una legge che abolisce le incompatibilità parlamentari.

Notizie diverse

Il ministro degli esteri propone la creazione di nove nuovi consolati e di alcuni viceconsolati.

Il *Fanfulla* afferma che il governo presenterà al Parlamento una domanda di fondi per elevare ad ambasciata la legazione di Madrid.

ITALIA

Brescia — I funerali di Mons. Vescovo ieri celebrati presentarono uno spettacolo imponentissimo, indescrivibile.

Funzionava Mons. Corna Pellegrini, Vescovo Conduttore; assistevano Monsignor Guindani di Bergamo, Mons. Berengo di Mantova, Mons. Bonomelli di Cremona. Numerosa e cospicua la rappresentanza del Clero e dei laici Bergamaschi.

Il Cav. Caironi rappresentava, oltre al giornale da lui diretto, il Comitato permanente dell'Opera dei Congressi; il Sac. Enrico Massara e Ragonier Beninori, il Comitato Regionale Lombardo e la stampa e le opere cattoliche di Milano.

Il Comitato Diocesano di Brescia aveva assunto la direzione della funzione e la compi egregiamente. Ventidue ricche bandiere di Società Cattoliche di Mutuo Soccorso e di Comitati procedevano seguite da moltissimi soci; tutti col cerchio, a capo scoperto, pregando. Il Prefetto proibì di intervenire alle bandiere bianco-gialle!

Il Clero diocesano, gli ordini regolari, le confraternite, dimostravano il profondo cordoglio sfidando fra due ale di cittadini astontiti e riverenti.

Mons. Corna nella breve, chiara, affettuosa Orazione funebre dimostrò come Mons. Verzeri abbia santificato se stesso per santificare il suo popolo.

L'ordine fu perfettissimo; e prodromo di altre cattoliche manifestazioni.

Torino — Il ministro degli affari esteri ha annunziato al Comitato esecutivo dell'Esposizione di Torino che egli accetta il progetto di fare un'esposizione collettiva della colonia d'Assab. Sarà una delle curiosità della grande Mostra di Torino, perché vi figureranno non solo i prodotti africani di cui si fa commercio in Assab, ma una tribù intera di negri trasportata per alcuni mesi le sue tende a Torino, ad imitazione del grande padiglione del Surinam delle *Pelli Rosse*, che ebbe tanto successo alla Esposizione di Amsterdam.

Parma — Un dispaccio da Parma alla *Tribuna* dice che il professore Sbarbaro, ha sporto querela contro il ministro Baccelli, il suo capo di Gabinetto prof. Staver, il rettore dell'Università di Parma, professore Cattanei ed altri professori che presero parte all'adunanza del 17 maggio, in cui avvennero i fatti che diedero origine al processo terminato coll'assoluzione dello Sbarbaro stesso.

Si è costituito anche parte civile.

Palermo — I giurati di Palermo che furono tenuti più di un mese col processo Amoroso, saranno chiamati a giudicare in un processo ancora più colossale.

Merita dirsi due parole.

Si tratta dell'associazione di mafiosi in Bagheria.

Si è arrivati a 68 volumi di atti e chi sa a quanti ascenderanno infine, poiché il processo abbraccia trentasei assassini i quali hanno dato luogo all'arresto di più che sessanta individui.

Si parla di reati commessi fin dal 1870.

Bergamo L'altra sera sulle 10 e mezza l'ultimo treno che parte da Venezia per Milano, a pochi metri dalla Stazione di Vidalengo (Bergamo) scontravasi con un treno merci.

In causa dello scontro rimase rovinata la locomotiva del treno merci, danai non lievi subirono i carri del treno passeggeri, e due carri del treno merci uccirono dalle rotaie. Per fortuna non si ebbe a deplorare alcun danno alle persone. Si diede subito opera a riporre i carri avuti sulle rotaie e la mattina seguente la linea era libera al movimento dei treni.

Roma — L'assessore Placidi ha promesso al Consiglio che l'insegnamento religioso verrebbe nelle scuole da lui dipendenti impartito efficacemente, e vuol mostrare di essere risoluto a mantenere la promessa. E' appunto perciò che egli ha proposto alla Giunta, e questa lo ha accettato, come ispettore per l'insegnamento religioso nelle scuole, il Rdo canonico Befani.

La notte di ieri è scoppiato a Roma un uragano con grandi tuoni. Il temporale abbracciava una zona estesissima.

Ieri fuggì un altro detenuto. Erano tre carcerati che i carabinieri avevano condotti al tribunale. Il dibattimento finì con la

condanna di due di essi a tre, e di uno ad un anno di carcere. Mentre i carabinieri gli riconducevano ammanettati attraverso il cortile del tribunale, uno dei detenuti si scagliò contro un suo compagno denunciato, rompendogli il viso con le manette. I carabinieri dopo frenato l'assaltatore, dovettero accompagnare il ferito alla farmacia e gli altri due alla sala di custodia. Ma durante il paraggio, il terzo condannato era fuggito, e ancora non si è potuto riprenderlo. E' un certo Francesco Sposati vetturino.

ESTERO

Germania

Il governo della Baviera superiore ha respinto la supplica dell'Arcivescovo di Monaco, colla quale domandava l'autorizzazione di aprire una collata, allo scopo di erigere una chiesa cattolica; ed ha motivato il suo rifiuto adducendo « motivi di principio ».

Per contrario il Consiglio Municipale di Monaco approvò una proposta del consigliere Rapper, secondo la quale il Municipio accorda la somma di 150,000 marchi per la fabbricazione di due chiese cattoliche ed una protestante; ed a tale scopo verrà messa nel preventivo a cominciare dal 1884 e per lo spazio di 15 anni, l'annua somma di 10 mila marchi. Questa decisione, osserva il *Reitner Tageblatt*, produrrà senza dubbio grande costernazione nei circoli liberali di Monaco.

Dispacci da Berlino dicono che la decisione del Centro relativa alla mozione per il ristabilimento dei 4 articoli della Costituzione fu accolta dalla stampa e dai cattolici con grande soddisfazione.

Si annunzia che il Centro ha deciso di presentare in occasione della discussione del bilancio dei culti, parecchie mozioni, chiedenti di nuovo la libera amministrazione dei sacramenti e il ristabilimento degli assegni ecclesiastici.

Russia

Telegrafato da Pietroburgo alla *Gazzetta Piemontese*:

« Sotto la presidenza del granduca Costantino lo zar formò una Commissione per elaborare un progetto di costituzione. Sono nominati membri di tale Commissione: il generale Loris Melikoff, l'antico dittatore; il ministro dell'interno Tolstoj; l'ex-ministro della guerra generale Miljutin; il ministro dei domini Walujf; Pobedonostz, procuratore del Santo Sinodo; Abaza, ex-consigliere dell'impero, e Kaikof, direttore della *Moskovski Wiedomosti*. Questa Commissione è composta di riformisti e reazionari. »

Secondo informazioni autorevoli giunte a Roma telegraficamente da Pietroburgo, la proclamazione dello Statuto avverrebbe il 18 maggio 1884.

I giornali russi e tedeschi salutano il fausto avvenimento.

Però secondo un dispaccio del *Secolo* la riforma costituzionale consisterebbe in nulla altro che nella creazione di una camera di nobili forse nominata dall'imperatore.

DIARIO SACRO

Venerdì 7 dicembre

a. Ambrogio v. dott.

Digiuno dell'Avento.

(P. Q. ore 9.35 sera).

Effemeridi storiche del Friuli

7 dicembre 1292. — In S. Vito il patriarca Raimondo Terranova investì di beni il nobile Martino d'Azzano.

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato.

Alla Spettabile Direzione del Patronato in Udine.

Affezionato al mio paese e convinto che l'educazione che viene impartita al Patronato non sia che per giovare eminentemente al benessere della società, offro L. 10; coi miei più sinceri sentimenti di gratitudine a chi vi si presta. Mi onoro seguirvi.

Devotissimo
TRENTO FEDERICO

Rev. mo sig. Rettore!

Memoria della religiosa istruzione ricevuta a S. Spirito dalla prima classe grammaticale fino alla terza ginnasiale impartita dal Catechista ora defunto Pr. Pietro Beneditto. La offro di cuore il mio povero obolo di L. 5, animandola a proseguire con costanza la cristiana educazione dei figli del popolo, perocché essa è la semente di Dio, che caduta in ottimo terreno coll'aiuto della divina grazia farà il frutto centuplo, a dispetto dei nemici della nostra santa religione cattolica apostolica romana. — In segno di piena stima me Lo professo.

Mascerola, 4 dicembre 1883.

Di Lei dev. mo e sincero
PR. GIOVANNI DOMENIS
Capp. di Mascerola

Non mi fa meraviglia l'aspra guerra mossa all'opera providenziale del Patronato, da uno, che se per un momento volesse smettere il suo lavoro, dovrebbe pur esso confessare la benefica influenza di codesta istituzione in mezzo all'attuale crisi sociale.

Non mi reca punto meraviglia, dicevo, giacché il divino Maestro Gesù Cristo già ce ne avvertì allorché disse ai suoi Apostoli: « Se il mondo vi odia, sappiate, che prima di voi ha odiato me: « Si mundus vos odit, scitote quia me priorem vobis odio habuit. » S. Gio. c. XV. v. 18.

Però combattiamo da forti per la causa di Dio e per la salute dei nostri prossimi, e dopo il combattimento la vittoria sarà nostra. — Con questa ferma fiducia, offro per i figli del popolo il mio tenue obolo di L. 2.

P. PAOLINO-LUIGI DURI
Capp. di Pignano.

Il nuovo Sindaco di Udine. E' giunto il Decreto Reale che nomina il Conte Luigi De Pappi Sindaco di Udine. In tal modo la crisi municipale è risolta completamente.

Il nuovo Sindaco ha già assunto formalmente l'ufficio prestando il giuramento di legge.

Musica sacra. Per l'altro nella chiesa di S. Francesco di Paola a Milano venne fatto l'annuale omaggio della Musica sacra a S. Cecilia, per cura della Scuola che a Lei s'intitola.

Si eseguirono vari componimenti musicali di celebri maestri italiani e stranieri, di Handel, del Cherubini, del Palestrina, e tre anche del nostro compianto ed illustre Mons. Tomadini. — Di questi così scrive l'Osservatore di Milano:

« L'Inno di Tomadini accompagnato da quartetto d'arco, è un vero stupendo lavoro nel quale si trova in mirabile accordo la severità del ritmo e della tonalità del canto ecclesiastico, coi progressi del contrappunto nella tonalità moderna, e della strumentazione. »

« Lo stesso dicasi dei due Preludi sinfonici per soli archi e armonium, che sono gioielli affatto nuovi nell'arte musicale, e che vorremmo aggiungere ai Maestri come veri tipi esemplari da seguirsi, per preludere convenientemente anche colle risorse degli strumenti permessi in Chiesa. Quale enorme divario fra il misticismo sublime di questi pezzi sinfonici, e il sensualismo di certi pezzi d'opera o da caffè mal ripartiti che si usa non di rado regalare all'uditorio dei fedeli che vanno alla Chiesa non già per divertirsi, ma per pregare! Siamo peraltro lietissimi d'altra che queste opere di Tomadini si stanno pubblicando nella Collezione delle sue Opere postume, per cura dell'Enciclopedia di Musica Sacra in Milano. L'Abate Tomadini ben merita di essere annoverato fra i pochissimi Maestri degni seguaci di Palestrina e Marcello, che fanno onore al nome italiano, e sono destinati a custodire le vere tradizioni della classica Musica Sacra. »

Morsicati da un cane idrofobo. Si scrivono da Spilimbergo:

Quest'oggi venne condotto in questo Pio Ospedale un fanciullo dell'età di 8 anni di Taurianova che nel giorno 19 p. p. ottobre venne morsicato da un cane idrofobo. Fu da sabato 1 corrente diede segni di idrofobia. Oggi poi trovavasi in tale stato che si dovette assicurarlo con delle fasce. E' alla custodia il suo affetto padre ed una persona di qui. Ognuno può di leggieri comprendere in quale angoscia si trovino altre due persone di qui, e cinque di altri paesi, esse pure state morsicate dal cane medesimo. Darò in seguito altre informazioni.

A proposito d'idrofobia, crediamo utile riprodurre quanto segue: Il Consiglio

d'igiene del dipartimento della Senna ha diramato le seguenti istruzioni per la cura da prestarsi a chi sia morso da cane arrabbiato o sospetto d'idrofobia. Quando una persona sia stata morsicata conviene far sanguinare la piaga, lavarla e cauterizzarla. 1. Bisogna, nel più breve possibile, a mezzo di compressa, far sanguinare abbondantemente la morsicatura, tanto la più profonda quanto la più lieve; e lavarla con molta acqua, con un getto continuo e ciò è possibile, e con un altro liquido qualunque, fosse pure urina, sino al momento della cauterizzazione. Appena riesca possibile, si applicherà una legatura alla origine della parte lesa. — 2. La cauterizzazione potrà esser fatta con caustico di Vienna, untro d'antimonio, cloruro di zinco, e soprattutto col ferro rovente, che in simili casi è il migliore dei caustici. Ogni pezzo di ferro (verghe, ferro da stirare, chiave, chiodo, ecc.) riscaldato a rosso può servire a praticare tali cauterizzazioni, che devono estendersi a tutta la parte della piaga. — 3. Chiunque può praticare la cauterizzazione, dipendendo in buon risultato dalla prestanza con cui è fatta. — 4. Le cauterizzazioni coll'ammoniaca (aceto volatile), cogli alcool, colla tintura d'arnica, colle soluzioni feniche, sono affatto inefficaci.

MERCATI DI UDINE

6 dicembre 1883.

Granaglie

Grano L.	9.50	10. —	11. —	11.50	—
Frumento	>	17.50	18. —	—	—
Sorgorosso	>	7.50	—	—	—
Castagne al q.	>	11. —	12. —	14. —	15. —
Fagnoli al piano	L.	17. —	17.50	—	—

Pollerici

Oche morte	L.	1. —	1.10	—
Oche peso vivo al chilo	L.	0.75	0.85	—
Galline id.	id.	>	1.00	1.15
Pollastri id.	id.	>	1.10	1.25
Poll. d'india (maschio)	>	0.90	0.95	—
» (femmine)	>	0.95	1.05	—
Anitre	>	1.10	1.20	—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'Alta I q.	L.	5. —	5.40	—
> II »	>	3.60	4. —	—
> della Bassa I »	>	4.70	5. —	—
> II »	>	3. —	3.50	—
Legna tagliata	L.	2.15	2.30	—
> in stanga	>	1.85	2. —	2.20
Paglia da lettiera	>	4.30	0. —	—
Carbone I qualità	>	6. —	6.40	—
Carbone II »	>	4.35	4.70	—

Prossima guerra fra la Francia e la China

Parigi 4 — Il primo volume del *Libro Giulio* contiene l'esposizione storica del trattato dal 1874 fino al 1878 quando l'Annam ricorre alla China per aiutarlo a reprimere l'insurrezione. Le corrispondenze di Myre e Devilliers ed i rapporti di Riviere dimostrano come nacque e crebbe la questione del Tonchino. La guerra con la China sembrava inevitabile allorché Bonrre annunciò che la China ritirava le truppe, proponeva di conservare il nord del fiume Rosso, la Francia conservando il sud. Bonrre sconsigliò tale accomodamento.

Berlino 4 — E' infondata la notizia dei giornali esteri circa la mediazione della Germania nell'affare del Tonchino; la mediazione non fu richiesta né dalle potenze interessate né da qualsiasi altra.

Londra 5 — Il *Times* ha da Hong Kong. L'ammiraglio cinese a Canton notificò alle colonie straniere essere la guerra imminente. L'ammiraglio riunito tutte le forze per proteggere Canton. Dichiarò la Francia responsabile della guerra. Raccomanda alle potenze neutrali di conformarsi ai trattati ed alle regole del diritto delle genti.

Parigi 5 — Il secondo volume del *Libro Giulio* segue le fasi della questione del Tonchino fino al 30 novembre.

La risposta di Ferry 22 novembre, già conosciuta, al memorandum cinese dice che l'occupazione di Soutay, Bachinh e Hougha è indispensabile e protesta che le intenzioni della Francia sono concilianti.

Il marchese Tseng replica il 24 novembre deplorando tale coecitazione; la China non può ammetterla.

Ferry risponde il 30 novembre il governo

francese non potè modificare il suo piano di campagna, la responsabilità del conflitto incomberà alla China, non alla Francia.

Gli anarchici a Parigi

Parigi 5 — Nel circolo ministeriali regna vivissima preoccupazione per il comizio che gli anarchici vogliono tenere venerdì a mezzogiorno in piazza della Borsa.

Furono chiamate a Parigi dalle provincie cinque brigate di gendarmi per rinforzo alle guardie di Pubblica Sicurezza.

Un manifesto, redatto in termini violenti e pubblicato stamane invita gli operai disoccupati a trovarsi tutti venerdì in piazza della Borsa.

Si crede che il governo sia intenzionato a sciogliere il comizio con la forza.

Del resto è molto probabile che la discussione alla Camera sul credito per la spedizione nel Tonchino, che doveva aver luogo venerdì, venga rinviata a lunedì.

Parigi 5 — Il *Cri-du-Peuple* pubblica col titolo: « Un documento » un manifesto firmato da dodici operai invitante tutti gli operai disoccupati ad un meeting in piazza della Borsa venerdì all'ora pomeridiana. »

Il manifesto dice: « Ecco l'inverno, cioè freddo, fame, miseria, mancanza di lavoro, e migliaia di noi gettati sul lastrico, senza alcuna risorsa. I nostri governanti, che ci dovevano la riforma promessa, non s'appoggeranno che la guerra ad esclusivo profitto dei borseggiatori. I finanziari tricolori, benpartiti, hanno stretto un patto di fame per giungere alla ristorazione monarchica. »

« A simile coalizione dobbiamo opporre la coalizione dell'eterno diseredato, il popolo. »

TELEGRAMMI

Madrid 5 — Oltre i cinque ufficiali arrestati a Barcellona per cospirazione repubblicana se ne arrestarono altri in parecchie città per la stessa causa. I preparativi dell'insurrezione sembrano più seri di quello che dicono i fogli ufficiali.

Si annunzia la prossima venuta del principe di Galles. Crescono le voci di complicazioni internazionali.

Madrid 5 — I lavori di costruzione del canale per isolare Gibilterra cominceranno presto.

Smirne 4 — Alle ore 2 1/2 furono sentite due leggere scosse di terremoto, alle ore 3 1/2 un'altra; alle ore 4 1/2 scosse fortissime con boati sotterranei. Nessun danno.

New-York 5 — L'*Herald* ha da Madrid che un accordo segreto esiste fra la Germania e la Spagna nell'eventualità di un movimento rivoluzionario. L'accordo ricevette le adesioni di altre monarchie; non è diretto contro la Francia ma contro la propaganda rivoluzionaria.

Attendi una crisi ministeriale dopo la partenza del principe. E' probabile che i conservatori torinesi al potere.

Il re è calmo, ma la corte e le principesse sono allarmate.

Pietroburgo 5 — Il *Journal de Petrobourg* dice che ignorasi a Pietroburgo che la Russia sia intenzionata di partecipare alle misure navali delle potenze sulle coste cinesi.

Madrid 5 — Il discorso del trono approvato dai ministri parla della necessità del suffragio universale e della riforma della costituzione.

I principi di Germania e Leopoldo di Baviera assisteranno alle manovre di 4000 uomini sotto gli ordini di Alfonso.

Gli studenti daranno una serenata al Principe di Germania.

Londra 5 — Un dispaccio dall'isola Maurizio in data 22 novembre dice: Annunziarono dal Madagascar che i francesi hanno bombardato Mohambo, Toneriffa sulla costa sud-est, Porto Bulhuo e i due punti sulla costa sud.

NOTIZIE DI BORSA

5 dicembre 1883

Rend. di 5 ore god. 1 luglio 1883 da L.	96.80	a L.	91. —
id. id. 1 gennaio 1884 da L.	98.75	a L.	98.35
Rend. di 5 ore god. 1 gennaio 1884 da L.	79.20	a L.	79.30
id. id. 1 gennaio 1884 da L.	79.20	a L.	79.30
Rend. di 5 ore god. 1 gennaio 1884 da L.	98.25	a L.	98.30
id. id. 1 gennaio 1884 da L.	98.25	a L.	98.30

Carlo Moro gerente responsabile.

ORARIO
della Ferrovia di Udine.

ARRIVI

da Trieste	ore 9.07 ant. accel.
da Udine	ore 1.05 pom. om.
da Gorizia	ore 8.08 pom. id.
da Treviso	ore 1.11 ant. misto
da Venezia	ore 7.37 ant. diretta
da Padova	ore 8.54 ant. om.
da Verona	ore 9.52 pom. accel.
da Milano	ore 8.28 pom. om.
da Roma	ore 9.30 ant. misto
da Napoli	ore 1.56 ant. om.
da Palermo	ore 9.08 ant. id.
da Catania	ore 4.30 pom. id.
da Messina	ore 7.44 pom. id.
da Genova	ore 8.20 pom. diretta

PARTENZE

per Trieste	ore 7.54 ant. om.
per Udine	ore 6.04 pom. accel.
per Gorizia	ore 8.47 pom. om.
per Treviso	ore 2.50 ant. misto
per Venezia	ore 8.10 ant. om.
per Padova	ore 9.54 ant. accel.
per Verona	ore 4.46 pom. om.
per Milano	ore 8.28 pom. diretta
per Roma	ore 1.48 ant. misto
per Napoli	ore 9.08 ant. om.
per Palermo	ore 7.48 ant. diretta
per Catania	ore 10.35 ant. om.
per Messina	ore 6.25 pom. id.
per Genova	ore 8.05 pom. id.

Colle Liquida
ENTRA FORTE A POCO

Questa colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fabbrica, come pure nelle famiglie per incollare legni, cartoni, carte, stoffe, ecc.

Un elegante fiasco con pennello relativo a con turchese metallico, colore Liro 0.75.

Venduto presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NOTES

Scartate attentamente il notes, legatelo in tela inglese, in tela rossa, in pelle o in carta dorata. Grande deposito presso la libreria del Patronato. Udine.

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Questo miracoloso, ritrovato universalmente è stato riconosciuto giovevole per tutte le malattie, per dolori nevralgici, doglie reumatiche, dolori articolari, per dissenterie, per contusioni, per escorivazioni, per piaghe, per lividure, per morsi di cane, per le emorroidi, e per tutto ciò che ha attinenza alla medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche scientifiche ne attestano la sua bontà e potenza.

Si vende in tutte le primarie Farmacie d'Italia al prezzo di L. 2. L. 1.50 e L. 1 la bottiglia. Chi ordina dodici bottiglie avrà l'imballaggio e la spedizione gratis a domicilio. Per meno di dodici bottiglie unire al vaglia relativo cent. 50 per spesa di imballaggio e trasporto in pacco postale.

Questo Balsamo della Divina Provvidenza è per il bene dell'umanità, essendo efficace per qualunque malattia sia acuta o cronica.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia Longega S. Salvatore: Farmacia Zampironi S. Moisè; dal sig. Lodovico Diena al ponte dei Baretti; alla Farmacia C. Bioner alla Croce di Malta; A. Pistori Farmacia al re d'Italia corso Vittorio Emanuele e Anello campo S. Luca - in Venezia, Giannetto della Chiara.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

8 dicembre 1899

	ore 9 ant.	ore 3 pm.	ore 9 pm.
Barometro ridotta a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare.	738.0	742.1	745.8
Umidità relativa.	54	52	24
Stato del cielo.	sereno	sereno	chiaro
Acqua cadente.	—	—	—
Vento direzione.	—	E	N
Velocità chilom.	—	3	2
Termometro centigrado.	2.7	6.9	3.6
Temperatura massima minima.	8.3	Temperatura minima all'aperto — 4.6	

GUARIGIONE DELLE TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catari, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del Siroppo di Cetraride alla Codeina preparato dal farmacista MAGNETTI Via del Pese, Milano, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al fiasco con istruzione. Cinque fiaschi si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi 28 Udine.

BEEF DUST

POLVERE DI CARNE DI BUE

È veramente ricostituente in tutte le malattie costitutive. Cura delle malattie dell'apparato digerente. Guarigione della cachexia nelle malattie discrasiche e del marasma nei processi patologici più ineluttabili. Utile ai bambini nel periodo dello stazionamento — Indispensabile agli aerofobici, ai rachitici, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latta da grammi 5, corrispondenti a grammi 500 di Carne macinata fresca a L. 1.50 - da grammi 100 corrispondenti a grammi 1000 a L. 3 - da grammi 200 corrispondenti a grammi 2000 a L. 6.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Esigete su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.

Unica Fabbricazione in Italia. Farmacia C. Cassarini Bologna. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi N. 28.

ACQUA DI TORINO

Tutto ciò che vi è di più fragorante nel prodotto della distillazione del fiori è compreso nell'Acqua di Torino. È difficile di trovare una distillazione di profumo superiore all'Acqua di Torino, che ha proprietà igieniche raccomandate. Diluita nell'acqua appropria l'acqua è senza qualità, lavandosi qualche volta durante la giornata, ha la proprietà di far sparire qualsiasi macchia dal viso, la rughe scompaiono e la pelle viene ad essere morbida come il velluto. Se si desidera la buona perfumazione del corpo, la gingiva e la pelle vengono ad essere morbida come il velluto. Alcune gocce gettate su ferro rovente sprigionano un gradevole profumo atto a correggere l'aria viziata degli appartamenti. Togliete il bruciore che aggrava ordinariamente il naso nel fare la barba. Le proprietà igieniche, indicano e non tanto facili a trovarsi in altre acque di toilette, le hanno procurato il favore del mondo elegante. Ogni bottiglia porta incisa sul vetro la dicitura Acqua di Torino. Prezzo della bottiglia Lira 1.20.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esatto il servizio dei pacchi postali.

MACCHINE PER IL TRAFORO
Del Legno, Metallo, Avorio, Tartaruga, ecc.

MACCHINA AMERICANA

Profondità del braccio cent. 45. Solida, veloce, economica, obbe un uso eccezionale.

Prezzo L. 35, imballaggio L. 5.

MACCHINA TEDESCA

Profondità del braccio cent. 50. Robustissima, verticale, a doppio pedale, velocità di 500 giri al minuto.

Prezzo L. 80, imballaggio L. 5.

Si possono segare assicelle di 25 cent. di spessore.

Rappresentanza presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 28, Udine, dove trovarsi pure in deposito gli utensili occorrenti all'arte del traforo. Vendita al prezzo del catalogo che si spedisce gratis e franco a chi ne fa richiesta all'ufficio suddetto.

DEPURATIVI

PROF. MALAGUTI

C. CASSARINI

Da S. Salvatore in Bologna.

Il sovrano dei depurativi per la gotta, l'artrite, i dolori articolari, le affezioni emorroidali, la scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

Nello stabilimento Cassarini si trovano tutte le specialità nazionali ed estere, tutti gli strumenti ed apparecchi più recenti per chirurgia, vici, liquori, profumerie.

Deposito presso il primario medico, per la sua efficacia, e per non essere venduto a prezzo troppo basso come altri depurativi, che si vogliono far credere superiori a tutti.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLION

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose: per 5 litri, L. 1; per 8 litri, L. 1.20; per 25 litri, L. 3.

Si vende all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Coll' aumento di 50 cent. si spedisce col servizio dei pacchi postali.

POLVERE INSETTICIDA
CON SUPERIORE APPROVAZIONE

INNOVA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884

Modo di servirlo: 1. Per pulire i letti dagli insetti si spolverizza il tavolato e le segnature, i materassi ed i paglierici. 2. Per la sanatura se si brucia un tantino su di un carboncino in una tascolina equa spirito, tenendo chiusi gli usci ed i balconi, i fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spolverizzandole. 3. Per la sanatura delle piante medesime. 4. Per la sanatura delle piante medesime. 5. Per la sanatura delle piante medesime. 6. Per la sanatura delle piante medesime. 7. Per la sanatura delle piante medesime. 8. Per la sanatura delle piante medesime. 9. Per la sanatura delle piante medesime. 10. Per la sanatura delle piante medesime.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO DEI CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lesz, collifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria.

Questo premiato Balsamo di Lesz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estrae i CALLI, i corni, i polli, ed i tumori cutanei senza disturbo e senza fastidio, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Balsamo con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla L. 50 munita della firma autografa dell'inventore e del modo di usare il collifugo.

Deposito per l'Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque esatto il servizio dei pacchi postali.